

MARE BUONA CUCINA, FILM E INCONTRI

Il ritorno di Slow Fish

RILANCIARE e soprattutto riscoprire le delizie che sanno offrire al palato il nostro mare e gli uliveti delle nostre colline è la prima tappa di un percorso educativo che si presenta all'insegna di Slow Fish. Concomitante con la quarta edizione dello Slow Fish genovese, quello spezzino si identifica con un ambizioso progetto, mirato ad esaltare le qualità dei prodotti di casa nostra. Progetto illustrato l'altro ieri nella sala riunioni della Provincia, dall'assessore al turismo Federico Barli, affiancato da Barbara Schiffini in rappresentanza dello Slow Food della Spezia e Cinque Terre, Edmondo Colliva per quello della Val di Magra e Sarzana, Angelo Majoli e Federico Pinza per i mitilicoltori, Lucio Bottiglioni, presidente dell'associazione olivicoltori di Ortonovo e Matteo Antonelli, operatore nel campo dell'agriturismo. «Slow Fish deve divenire il simbolo dell'intera Liguria con una attività da estendersi a tutto l'anno» ha aggiunto la Schiffini che ha inoltre annunciato di avere in cantiere iniziative legate anche al Palio del Golfo. E Colliva ha ribadito che Slow Fish non deve ridursi ad uno spot, ma divenire una piattaforma operativa che faccia cultura e che spieghi, ad esempio, che pesci considerati di scadente qualità, come il muggine, se pescati in acque pulite sono invece bocconi squisiti. Majoli e Pinza hanno richiamato la necessità di interventi per salvaguardare la tradizionale qualità dei mitili spezzini. «Nel golfo c'è un problema termico, complice la centrale Enel - ha puntualizzato Majoli - L'acqua troppo calda è nemica delle piantagioni». E infine per Bottiglioni «deve essere conosciuta e diffusa anche la qualità dell'olio franto con le olive degli uliveti che ammantano le colline di Ortonovo». Ricchissimo di manifestazioni, il calendario di Slow Fish. Il 7 aprile, alla Corte di Camisano, cena dedicata al "pesce povero" del Magra. Il 14 aprile la proiezione alla Spezia nel Cinema Nuovo, del film "Profondo Blu", con assaggio di vini delle Cinque Terre. Sempre al Nuovo il 28 aprile altro film dal titolo "Le grand bleu". Per il 16 maggio è prevista una visita alla laguna di Orbetello. Il 22 maggio, al Centro Alende, conferenza in collaborazione con l'Associazione Mediterranea, con a cartello "C'era un mare di pesci" e "Guarda che mare". Dall'11 al 16 giugno, festa della marineria con percorsi dedicati alla conoscenza e degustazione di acciughe, muscoli e stoccafisso, con un convegno su "dove va la mitilicoltura".

Pino Piastri